

VERTENZE IN CORSO

Valentina Vida

Il terremoto Brunetta travolge anche Parma. I sindacati Cgil, Cisl e Uil locali, a fronte della minaccia di tagli dei salari e del personale nella pubblica amministrazione da parte del governo, proseguono la mobilitazione avviata ai primi di luglio annunciando un autunno "caldo" di proteste a livello nazionale contro una manovra definita ingiusta. Ieri, nella sede parmigiana della Camera del lavoro, sono state presentate le iniziative in programma e oggi si riuniranno i delegati provinciali del pubblico impiego per decidere come muoversi, in azioni di volantaggio, presidi e scioperi a partire dalla fine dell'estate. In calendario anche la distribuzione di questionari interni anonimi e probabilmente un sondaggio più esteso per conoscere l'opinione dei privati nei servizi pubblici. Potrebbe esserci delle sorprese.

I settori interessati sono stato, enti locali, sanità, scuola e università. Le organizzazioni di categoria, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento, mettono in guardia i cittadini sui rischi che corrono: file agli sportelli e liste d'attesa più lunghe, prestazioni previdenziali rallentate, meno controlli sull'evasione fiscale, aumento delle tasse e della precarietà. Senza contare le conseguenze sulla sicurezza, con la riduzione del



«Una manovra ingiusta»
Sui piedi di guerra i sindacalisti (nelle foto piccole, dall'alto, Marina Balestreri e Valentina Anelli), che ieri hanno presentato iniziative di lotta e conseguenze sui servizi

le risorse a disposizione delle forze di polizia.
«L'efficientamento sbandierato nel decreto del ministro in realtà è uno specchietto per le allodole - spiega Valentina Anelli, segretario generale Cgil - che nasconde tagli consistenti che si ripercuoteranno sui servizi, qualità offerta e tariffe. L'emergenza riguarda tutti gli italiani, soprattutto i pensionati e chi fatica ad arrivare a fine mese». E poi, basta con la condotta una campagna mediatica contro i dipendenti pubblici, spiega Valentina Anelli, segretario generale Cgil, «che nasconde tagli consistenti che si ripercuoteranno sui servizi, qualità offerta e tariffe».

Sia chiaro, anche i sindacati chiedono una riforma della pubblica amministrazione all'insegna della semplificazione, ma non attraverso i tagli, bensì tramite la concertazione. «L'atteggiamento è di bypassare le parti sociali - commenta Annalisa Albertazzi, Cisl - per la prima volta il governo si sostituisce alla contrattazione. È l'inizio di un percorso che riguarderà anche il settore privato. Mi riferisco in particolare alla questione dei riposi. Esiste il pericolo che i dipendenti possano lavorare consecutivamente per tredici giorni. Non vorrei, ad esempio, trovarmi in una sala operatoria con un'infermiera ferrista che non riposa da così tanto tempo».

Diffusi sul web i dati sui "fannulloni". In Italia diminuisce l'assenteismo, ma la regione è in controtendenza Effetto Brunetta: in Emilia Romagna è un bluff

Sbatti il "fannullone" in prima pagina. Ovvvero, l'effetto Brunetta è on line. Ma siamo sicuri che i risultati siano tutti positivi? Da ieri sul sito del ministero della Funzione pubblica sono sbarcati i dati dell'indagine pilota sulle assenze per malattia dei dipendenti pubblici. Il confronto riguarda i mesi di maggio e giugno del 2007 e del 2008. Brunetta aveva anticipato domenica scorsa a Cortina che in

sette amministrazioni le assenze si sono ridotte del 15% e altre sette hanno registrato un calo superiore al 10%. Ma in Emilia Romagna i numeri sono in controtendenza: i giorni di malattia vera o presunta sono aumentati nel mese di giugno del 3,3%. Evidentemente l'effetto Brunetta nella regione, derivato dallo annuncio di nuove norme anti-assenteismo e della circolare sulle visite fiscali, non si è fatto sentire. E mentre i sindacati, che hanno appena iniziato a "spulciare" nei numeri diffusi via web, invitano a non fare di tutta «fannulloni» non stanno a guardare e si sono organizzati con un "Comitato Fannulloni Operosi", che presenterà un ricorso al Tar del Lazio per illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute dal decreto legge. (A. V.)

In programma volantaggi, questionari, iniziative di sensibilizzazione e, da settembre, scioperi

Pubblico impiego, autunno caldo

Parma si mobilita contro i tagli stabiliti dal governo Berlusconi